

# La Cenerentola

---

Opera lirica di Gioachino Rossini

Unità di Apprendimento di Musica



# Che cos'è l'Opera lirica

---

- L'opera lirica (chiamata anche melodramma) è un genere teatrale nato a **Firenze** alla **fine del 1500**.
  - In esso gli attori si esprimono col **recitar cantando**, una speciale tecnica artistica che unisce azione (gestualità, movimento) e musica (canto accompagnato).
-

# Che cos'è l'Opera lirica

---

- Ma nell'opera c'è molto di più:
  - Magnifiche scenografie.
  - Splendidi costumi.
  - Un testo poetico.
  - A volte danze e balletti.
  
- L'unione di tutti questi preziosi ingredienti crea uno spettacolo meraviglioso e davvero emozionante!



# Com'è fatta un'Opera lirica

---

- Il testo poetico utilizzato nell'opera si chiama **libretto**.
  - Questo è composto da sezioni chiamate "**atti**", a loro volta suddivisi in "**scene**".
  - La struttura musicale, oltre a seguire l'articolazione in atti e scene, utilizza altri elementi, che cambiano molto a seconda del periodo storico.
-

# Com'è fatta un'Opera lirica

---

- All'epoca di Rossini (prima metà del 1800) questi elementi sono:
    - **La sinfonia d'opera,**  
un brano solo orchestrale che precede l'apertura del sipario.
    - **L'aria,**  
un brano vocale solistico nel quale solitamente il personaggio esprime uno stato d'animo, un sentimento, un proposito.
-

# Com'è fatta un'Opera lirica

---

- **Il recitativo**,  
parte determinante per il susseguirsi degli avvenimenti, ma in cui il canto è molto semplificato;
  - Il recitativo può essere
    - **“secco”**,  
quando è sostenuto dal solo clavicembalo,
    - **“accompagnato”**,  
quando interviene anche l'orchestra;
-

# Com'è fatta un'Opera lirica

---

- **I pezzi d'assieme** (duetto, terzetto, ecc.), o concertati, brani in cui più personaggi cantano insieme, a volte accompagnati dal coro;
    - In questi brani le parole non si comprendono perfettamente, ma la bellezza dell'intreccio di voci e il carattere generale del pezzo ne favoriscono la comprensione;
  - **I cori**, nei quali il personaggio collettivo della folla agisce o commenta lo sviluppo della vicenda.
-

# Com'è fatta un'Opera lirica

---

- Nel Settecento il genere dell'opera si suddivideva in due tipi ben distinti di spettacolo:
    - **opera seria**
    - **opera comica**
  - Ciascun tipo presentava caratteristiche proprie.
-

# Com'è fatta un'Opera lirica

---

- Opera seria:
    - ambientazione nell'antichità classica, talvolta in un oriente immaginario
    - linguaggio poetico elevato
    - canto tecnicamente difficile o perfino virtuosistico (bel canto)
    - recitazione poco vivace
    - parti principali affidate a evirati o a voci femminili
    - lunghi recitativi
    - molte arie e pochissime parti d'assieme
    - lieto fine
-

# Com'è fatta un'Opera lirica

---

- Opera comica
    - ambientazione contemporanea, quotidiana, borghese o popolare
    - linguaggio poetico simile al parlare comune
    - canto tecnicamente più semplice
    - recitazione vivace
    - parti importanti affidate anche a voci gravi
    - molte parti d'assieme e concertati
    - lieto fine
-

# Com'è fatta un'Opera lirica

---

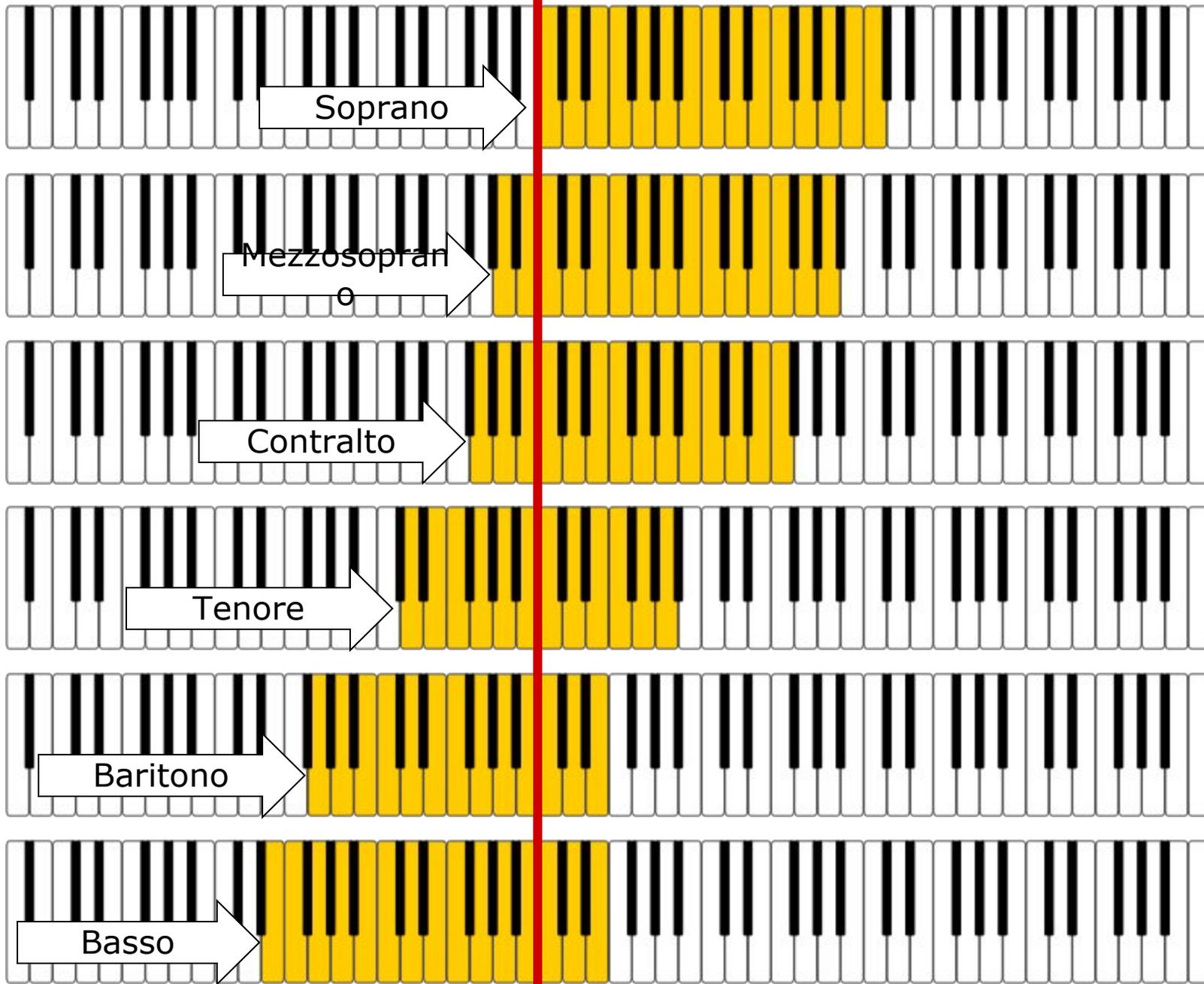
- Tra il Sette e l'Ottocento i compositori cominciarono a mescolare aspetti relativi ai due generi.
  - Durante lo stesso periodo nacque in Francia e si diffuse in Italia il nuovo genere ibrido dell'**Opera semiseria**, basata sulle vicende di una protagonista di carattere delicato o patetico, inserita in un contesto comico.
-

# Registro vocale

---

- I cantanti, e i ruoli che essi interpretano, sono distinti in rapporto al registro vocale.
  - Le **voci maschili** sono denominate, dalla più grave alla più acuta
    - basso,
    - baritono,
    - tenore.
  - Le **voci femminili** sono denominate, dalla più grave alla più acuta
    - contralto,
    - mezzosoprano
    - soprano
-

Do centrale



# La Cenerentola di Rossini

---

- La Cenerentola è un'opera lirica composta da **Gioachino Rossini** su libretto di **Jacopo Ferretti**.
- Il titolo originale completo è “**La Cenerentola, ossia la bontà in trionfo**”.
- Il soggetto fu tratto in parte dalla celebre fiaba di Charles Perrault.



Gioachino Rossini



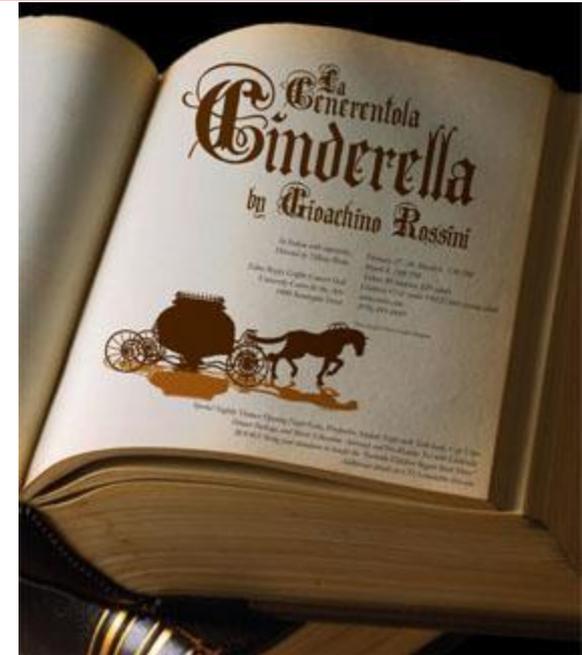
Jacopo Ferretti

---

# La Cenerentola di Rossini

---

- Nell'opera non è presente la fata e al suo posto troviamo il filosofo e maestro **Alidoro**.
  - Viene eliminata anche la matrigna in favore di un patrigno, **Don Magnifico**, altrettanto malvagio benché ridicolo e goffo.
  - Restano le **sorellastre** e naturalmente il **principe**, aiutato però dallo scudiero **Dandini**, che è il vero buffo della situazione.
- 



# La Cenerentola di Rossini

---

- L'opera fu composta in circa tre settimane e la prima rappresentazione ebbe luogo il 25 gennaio **1817** al Teatro Valle di Roma.
- Il debutto fu un insuccesso, ma dopo poche recite, l'opera divenne popolarissima e fu ripresa in Italia e all'estero.



# I personaggi

---

- **Don Magnifico,**  
barone di Montefiascone (basso)
  - **Clorinda e Tisbe,**  
figlie di Don Magnifico (Soprano e Mezzosoprano)
  - **Angelina, chiamata Cenerentola,**  
figliastro di Don Magnifico (contralto)
  - **Don Ramiro,**  
principe di Salerno (tenore)
  - **Dandini,**  
scudiero del Principe (basso)
  - **Alidoro,**  
filosofo, maestro di Don Ramiro (basso)
  - **I cortigiani del Principe** (coro)
-

# Don Magnifico

---

- Nobile spiantato e decaduto, padre di Clorinda e Tisbe nonché di Angelina (detta comunemente Cenerentola).
- Alla morte della madre di quest'ultima, incamera a vantaggio proprio e delle figlie il patrimonio di Cenerentola (che nulla sa in proposito) non solo per poter mettere assieme pranzo e cena, ma soprattutto per soddisfare la vanità delle stupide figlie.
- Sogna di uscire dalla voragine di debiti in cui si trova accasando una delle figlie al principe.
- Farà ben altra fine (anche se la bontà di Cenerentola lo salverà comunque dal peggio).



# Clorinda e Tisbe

---

- Figlie di Don Magnifico e tipici esempi di "cattive e stupide".
- Viziate, immature, sciocche: insomma, il peggio del peggio.
- Fanno il diavolo a quattro per accasarsi col principe (finto) sdegnando per superbia l'offerta di matrimonio dello scudiero (che in realtà è il vero principe).
- Anche per loro, il risveglio sarà amaro.



# Angelina (Cenerentola)

---

- Così come Clorinda e Tisbe rappresentano il negativo, Cenerentola rappresenta il positivo.
  - Sa di essere figlia (di primo letto) della moglie di Don Magnifico.
    - La madre è morta quando lei era ancora piccola, altrimenti non avrebbe tollerato che fosse trattata da serva e soprattutto le avrebbe spiegato che la lasciava erede dell'ingente patrimonio del padre naturale.
  - Vive come una sorta di schiava, facendo la domestica per il patrigno e le sorellastre, ma sognando il riscatto.
  - Incontra il principe travestito da scudiero e se ne innamora.
  - Grazie all'aiuto di Alidoro, maestro del principe, partecipa alla festa di palazzo.
  - Vedrà coronati i suoi sogni e salirà sul trono con l'uomo che ama.
- 



# Don Ramiro

---

- Personaggio di scarso spessore, inserito solo perché necessario nella trama dell'opera.
- Si traveste da scudiero perché desidera osservare le figlie di Don Magnifico (che vorrebbero entrambe sposarlo) senza essere riconosciuto.



# Dandini

---

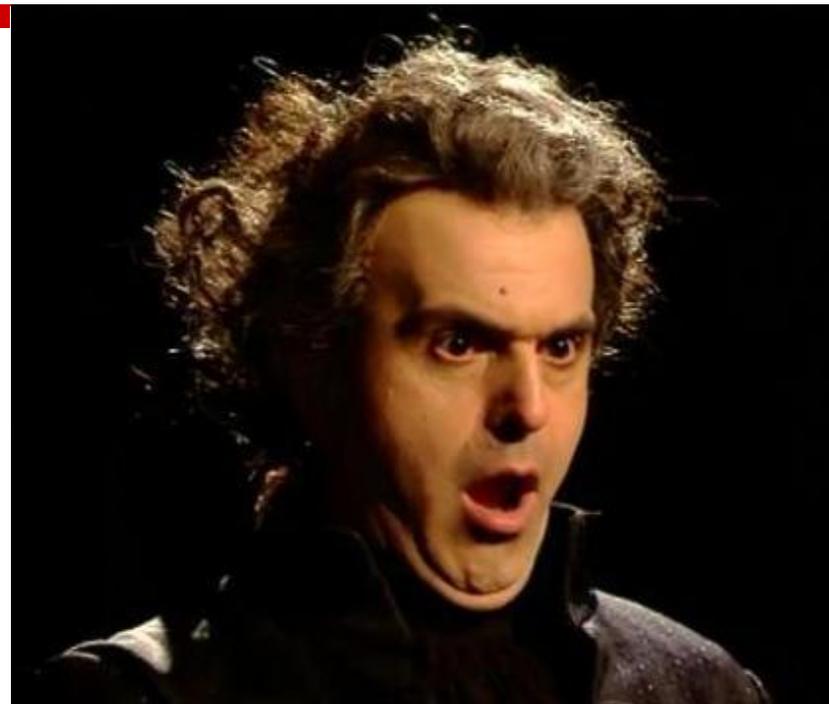
- E' lo scudiero che fa il Principe per un giorno.
- Clorinda e Tisbe, credendolo Don Ramiro, fanno a gara per corteggiarlo.



# Alidoro

---

- Nell'Opera è il sostituto della fatina:
  - Invita il principe a scambiarsi di posto con Dandini per cogliere dal vero i caratteri delle pretendenti.
  - Entra per primo in casa di Don Magnifico travestito da mendicante per indagare sulla situazione.
  - Infine, progetta ed attua la partecipazione alla festa di Cenerentola nonché un falso incidente per consentire a Ramiro di ritrovarla.



# La trama dell'Opera

- C'era una volta una ragazza di nome Angelina, nata figlia di baroni.
- Sua madre era rimasta vedova e si era risposata con tale Don Magnifico, da cui aveva avuto altre due figlie, Clorinda e Tisbe.
- Era poi morta però anche lei, lasciando così Angelina sola col patrigno e le sorellastre, che la trattavano come una serva.



Angelina fa la sua apparizione nell'Opera cantando una [malinconica canzone](#) le cui parole anticipano le vicende che stanno per accadere.

# La trama dell'Opera

---

- Un bel giorno bussa alla porta di Don Magnifico un mendicante in cerca carità.
  - In realtà il mendicante è il saggio maestro Alidoro, consigliere del principe Ramiro.
- Clorinda e Tisbe vogliono cacciarlo via, ma Angelina riesce a dargli di nascosto un po' di colazione.
- Arrivano i cavalieri che [annunciano un ballo a palazzo](#): il principe Ramiro sceglierà la sua sposa.



# La trama dell'Opera

---

- Clorinda e Tisbe a furia di strilli svegliano Don Magnifico, interrompendo un suo sogno strampalato.
- Don Magnifico infine raccomanda alle figlie di fare di tutto per conquistare il principe.
- Ed ecco che arriva Ramiro in persona, che ha scambiato i suoi abiti con quelli del suo scudiero Dandini per osservare più da vicino la situazione.
  - Il suo saggio maestro Alidoro gli ha infatti rivelato che in quella casa c'è una virtù nascosta.



# La trama dell'Opera

---

- Manco a dirlo si scontra subito con Angelina... ed è amore a prima vista!
- Intanto arrivano i cavalieri ad annunciare l'arrivo del principe (Dandini travestito), che invita le ragazze al ballo.
- Angelina supplica Don Magnifico di lasciare andare anche lei, ma lui rifiuta decisamente.



# La trama dell'Opera

---

- Sopraggiunge il maestro Alidoro a chiedere notizie della terza figlia di Don Magnifico.
- Don Magnifico cade dalle nuvole e addirittura nega di essere il padre di Angelina.
- Nella confusione generale, Alidoro (che, travestito da mendicante, ha conosciuto la bontà di Angelina) promette di aiutarla ad andare al ballo.



# La trama dell'Opera

---

- Nel palazzo di Ramiro, mentre Clorinda e Tisbe trattano in malo modo Ramiro credendo che sia solo uno scudiero, fa la sua comparsa una bellissima fanciulla sconosciuta.
- Tutti restano sbalorditi nel notare la somiglianza con Angelina.
- Anche Dandini ne è affascinato, ma Angelina rifiuta le sue offerte e gli confessa di essere innamorata del suo scudiero.



# La trama dell'Opera

---

- Ramiro allora le dichiara a sua volta il proprio amore, ma Angelina fugge perdendo la scarpetta, che viene raccolta dal principe.
- A questo punto Ramiro e Dandini riprendono i propri ruoli.
- Ramiro raduna i suoi per partire in cerca della sconosciuta, mentre a Dandini tocca rivelare tutto a Don Magnifico.



# La trama dell'Opera

---

- Tornati tutti a casa, Angelina riprende i suoi lavori, quando bussa alla porta proprio Ramiro, in cerca di aiuto perché gli si è rovesciata la carrozza.
- Il principe riconosce Angelina e le chiede di sposarlo.
- Le sorellastre e Don Magnifico ridono della sorella, facendo arrabbiare il principe, ma Angelina richiama tutti alla pace.



# La trama dell'Opera

---

- Questo giorno per lei è talmente felice che non vuole lasciarselo rovinare da rancori, ma condividerlo con quella che considera comunque la sua famiglia.
- Di fronte a tanta bontà perfino Clorinda, Tisbe e Don Magnifico sono costretti a cedere, lasciandosi trascinare in un grande abbraccio finale.

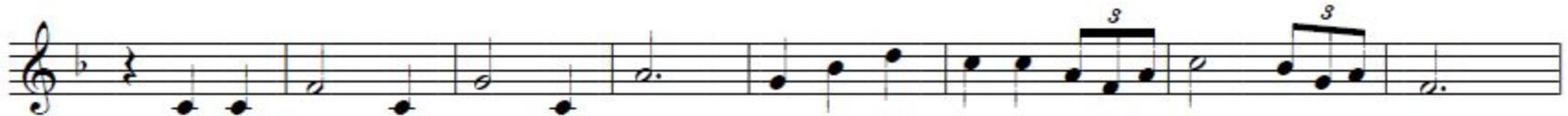


# Una volta c'era un Re

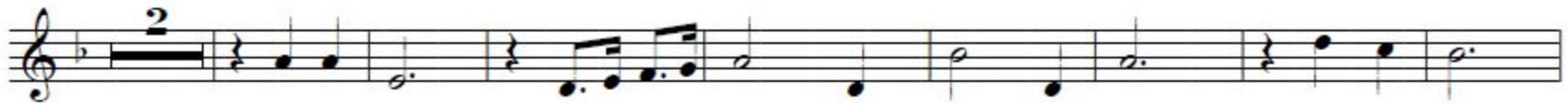
Andantino



U-na vol-ta c'e - ra\_un Re, che\_a star so - lo che\_a star so - lo s'an - no - iò.



Cer-ca, cer - ca ri - tro - vò; ma il vo - le - an spo - sa - re in tre.



Co-sa fa? Sprez - za il fa - sto\_e la bel - tà. E\_al - la fin



scel - se per sé l'in - no - cen - za, l'in - no - cen - za, l'in - no - cen za e



la bon - tà, la la la là, li li li li, la la la la.

# O figlie amabili

O fi - glie\_a - ma - bi - li di Don Ma -  
gni - fi - co, Ra - mi - ro\_il prin - ci - pe or or ver - rà. Al suo pa -  
la - gio vi con - dur - rà. Si can - te - rà, si dan - ze -  
*Fine*  
rà. Poi la bel - lis - si - ma  
fra l'al - tre fem - mi - ne Spo - sa ca -  
*D.C. al Fine*  
ris - si - ma per lui sa - rà.

The image shows a musical score for the song "O figlie amabili". It consists of six staves of music in a 3/4 time signature, with a key signature of one flat (B-flat). The lyrics are written below the notes. The score includes a "Fine" marking and a "D.C. al Fine" marking at the end.

# La cenerentola – Opera in musica di Gioacchino Rossini

## ***Che cos'è l'Opera in musica***

L'opera in musica (chiamata anche **opera lirica** o **melodramma**) è un genere teatrale nato a Firenze alla fine del Cinquecento.

In esso gli attori si esprimono col **recitar cantando**, una speciale tecnica artistica che unisce azione (gestualità, movimento) e musica (canto accompagnato).

Ma nell'opera c'è molto di più:

- Magnifiche scenografie.
- Splendidi costumi.
- Un testo poetico.
- A volte danze e balletti.

L'unione di tutti questi preziosi ingredienti crea uno spettacolo meraviglioso e davvero emozionante!

## ***Com'è fatta un'opera***

Il testo poetico utilizzato nell'opera si chiama **libretto**.

Questo è composto da sezioni chiamate "**atti**", a loro volta suddivisi in "**scene**".

La struttura musicale, oltre a seguire l'articolazione in atti e scene, utilizza altri elementi, che cambiano molto a seconda del periodo storico.

All'epoca di Rossini (prima metà del 1800) questi elementi sono:

- **La sinfonia d'opera**,  
un brano solo orchestrale che precede l'apertura del sipario.
- **L'aria**,  
un brano vocale solistico nel quale solitamente il personaggio esprime uno stato d'animo, un sentimento, un proposito.
- **Il recitativo**,  
parte determinante per il susseguirsi degli avvenimenti, ma in cui il canto è molto semplificato;  
Il recitativo può essere
  - "**secco**",  
quando è sostenuto dal solo clavicembalo,
  - "**accompagnato**",  
quando interviene anche l'orchestra;
- **I pezzi d'assieme** (duetto, terzetto, ecc.), o concertati,  
brani in cui più personaggi cantano insieme, a volte accompagnati dal coro;

In questi brani le parole non si comprendono perfettamente, ma la bellezza dell'intreccio di voci e il carattere generale del pezzo ne favoriscono la comprensione;

- **I cori,**  
nei quali il personaggio collettivo della folla agisce o commenta lo sviluppo della vicenda.

Nel Settecento il genere dell'opera si suddivideva in due tipi ben distinti di spettacolo:

- **Opera seria:**
  - ambientazione nell'antichità classica, talvolta in un oriente immaginario
  - linguaggio poetico elevato
  - canto tecnicamente difficile o perfino virtuosistico (bel canto)
  - recitazione poco vivace
  - parti principali affidate a evirati o a voci femminili
  - lunghi recitativi
  - molte arie e pochissime parti d'assieme
  - lieto fine
- **Opera comica:**
  - ambientazione contemporanea, quotidiana, borghese o popolare
  - linguaggio poetico simile al parlare comune
  - canto tecnicamente più semplice
  - recitazione vivace
  - parti importanti affidate anche a voci gravi
  - molte parti d'assieme e concertati
  - lieto fine

Tra il Sette e l'Ottocento i compositori cominciarono a mescolare aspetti relativi ai due generi.

Durante lo stesso periodo nacque in Francia e si diffuse in Italia il nuovo genere ibrido dell'**Opera semiseria**, basata sulle vicende di una protagonista di carattere delicato o patetico, inserita in un contesto comico.

### ***Registro vocale***

I cantanti, e i ruoli che essi interpretano, sono distinti in rapporto al registro vocale.

Le voci maschili sono denominate, dalla più grave alla più acuta

- basso,
- baritono,
- tenore.

Le voci femminili sono denominate, dalla più grave alla più acuta

- contralto,
- mezzosoprano
- soprano

## ***La Cenerentola di Rossini***

La Cenerentola è un'opera lirica composta da **Gioachino Rossini** su libretto di **Jacopo Ferretti**.

Il titolo originale completo è "**La Cenerentola, ossia la bontà in trionfo**".

Il soggetto fu tratto in parte dalla celebre fiaba di **Charles Perrault**.

- Nell'opera non è presente la fata e al suo posto troviamo il filosofo e maestro Alidoro.
- Viene eliminata anche la matrigna in favore di un patrigno, Don Magnifico, altrettanto malvagio benché ridicolo e goffo.
- Restano le sorellastre e naturalmente il meraviglioso principe, aiutato però dallo scudiero Dandini, che è il vero buffo della situazione.

L'opera fu composta in circa tre settimane e la prima rappresentazione ebbe luogo il **25 gennaio 1817 al Teatro Valle di Roma**.

Il debutto fu un insuccesso, ma dopo poche recite, l'opera divenne popolarissima e fu ripresa in Italia e all'estero.

### ***I personaggi***

- **Don Magnifico**,  
barone di Montefiascone (basso)
- **Clorinda e Tisbe**,  
figlie di Don Magnifico (Soprano e Mezzosoprano)
- **Angelina**, chiamata **Cenerentola**,  
figliastro di Don Magnifico (contralto)
- **Don Ramiro**,  
principe di Salerno (tenore)
- **Dandini**,  
scudiero del Principe (basso)
- **Alidoro**,  
filosofo, maestro di Don Ramiro
- I cortigiani del Principe (coro)



### **Don Magnifico**

Nobile spiantato e decaduto, padre di Clorinda e Tisbe nonché di Angelina (detta comunemente Cenerentola).

Alla morte della madre di quest'ultima, incamera a vantaggio proprio e delle figlie il patrimonio di Cenerentola (che nulla sa in proposito) non solo per poter mettere assieme pranzo e cena, ma soprattutto per soddisfare la vanità delle stupide figlie. Sogna di uscire dalla voragine di debiti in cui si trova accasando una delle figlie al principe.

Farà ben altra fine (anche se la bontà di Cenerentola lo salverà comunque dal peggio).

## Clorinda e Tisbe

Figlie di Don Magnifico e tipici esempi di "cattive e stupide".

Viziate, immature, sciocche: insomma, il peggio del peggio.

- Fanno il diavolo a quattro per accasarsi col principe (finto) sdegnando per superbia l'offerta di matrimonio dello scudiero (che in realtà è il vero principe).

Anche per loro, il risveglio sarà amaro.

## Angelina (Cenerentola)

Così come Clorinda e Tisbe rappresentano il negativo, Cenerentola rappresenta il positivo.

Sa di essere figlia (di primo letto) della moglie di Don Magnifico.

- La madre è morta quando lei era ancora piccola, altrimenti non avrebbe tollerato che fosse trattata da serva e soprattutto le avrebbe spiegato che la lasciava erede dell'ingente patrimonio del padre naturale.

Vive come una sorta di schiava, facendo la domestica per il patrigno e le sorellastre, ma sognando il riscatto.

Incontra il principe travestito da scudiero e se ne innamora.

Grazie all'aiuto di Alidoro, maestro del principe, partecipa alla festa di palazzo.

Vedrà coronati i suoi sogni e salirà sul trono con l'uomo che ama.

## Don Ramiro

È il Principe che sta cercando moglie.

Personaggio di scarso spessore, inserito solo perché necessario nella trama dell'opera.

- Si traveste da scudiero perché desidera osservare le figlie di Don Magnifico (che vorrebbero entrambe sposarlo) senza essere riconosciuto.

## Dandini

È lo scudiero che fa il Principe per un giorno.

- Clorinda e Tisbe, credendolo Don Ramiro, fanno a gara per corteggiarlo,

## Alidoro

Nell'Opera è il sostituto della fatina.

- Invita il principe a scambiarsi di posto con Dandini per cogliere dal vero i caratteri delle pretendenti.
- Entra per primo in casa di Don Magnifico travestito da mendicante per indagare sulla situazione.
- Infine, progetta ed attua la partecipazione alla festa di Cenerentola nonché un falso incidente per consentire a Ramiro di ritrovarla.

## ***La trama dell'Opera***

C'era una volta una ragazza di nome Angelina, nata figlia di baroni.

Sua madre era rimasta vedova e si era risposata con tale Don Magnifico, da cui aveva avuto altre due figlie, Clorinda e Tisbe.

Era poi morta però anche lei, lasciando così Angelina sola col patrigno e le sorellastre, che la trattavano come una serva.

Un bel giorno bussava alla porta di Don Magnifico un mendicante in cerca di carità.

- In realtà il mendicante è il saggio maestro Alidoro, consigliere del principe Ramiro.

Clorinda e Tisbe vogliono cacciarlo via, ma Angelina riesce a dargli di nascosto un po' di colazione.

Arrivano i cavalieri che annunciano un ballo a palazzo: il principe Ramiro sceglierà la sua sposa.

Clorinda e Tisbe a furia di strilli svegliano Don Magnifico, interrompendo un suo sogno strampalato.

Don Magnifico infine raccomanda alle figlie di fare di tutto per conquistare il principe.

Ed ecco che arriva Ramiro in persona, che ha scambiato i suoi abiti con quelli del suo scudiero Dandini per osservare più da vicino la situazione.

- Il suo saggio maestro Alidoro gli ha infatti rivelato che in quella casa c'è una virtù nascosta.

Manco a dirlo si scontra subito con Angelina... ed è amore a prima vista!

Intanto arrivano i cavalieri ad annunciare l'arrivo del principe (Dandini travestito), che invita le ragazze al ballo.

Angelina supplica Don Magnifico di lasciare andare anche lei, ma lui rifiuta decisamente.

Sopraggiunge il maestro Alidoro a chiedere notizie della terza figlia di Don Magnifico.

Don Magnifico cade dalle nuvole e addirittura nega di essere il padre di Angelina.

Nella confusione generale, Alidoro (che, travestito da mendicante, ha conosciuto la bontà di Angelina) promette di aiutarla ad andare al ballo.

Nel palazzo di Ramiro, mentre Clorinda e Tisbe trattano in malo modo Ramiro credendo che sia solo uno scudiero, fa la sua comparsa una bellissima fanciulla sconosciuta.

Tutti restano sbalorditi nel notare la somiglianza con Angelina.

Anche Dandini ne è affascinato, ma Angelina rifiuta le sue offerte e gli confessa di essere innamorata del suo scudiero.

Ramiro allora le dichiara a sua volta il proprio amore, ma Angelina fugge perdendo la scarpetta, che viene raccolta dal principe.

A questo punto Ramiro e Dandini riprendono i propri ruoli.

Ramiro raduna i suoi per partire in cerca della sconosciuta, mentre a Dandini tocca rivelare tutto a Don Magnifico.

Tornati tutti a casa, Angelina riprende i suoi lavori, quando bussa alla porta proprio Ramiro, in cerca di aiuto perché gli si è rovesciata la carrozza.

Il principe riconosce Angelina e le chiede di sposarlo.

Le sorellastre e Don Magnifico ridono della sorella, facendo arrabbiare il principe, ma Angelina richiama tutti alla pace.

- Questo giorno per lei è talmente felice che non vuole lasciarselo rovinare da rancori, ma condividerlo con quella che considera comunque la sua famiglia.

Di fronte a tanta bontà perfino Clorinda, Tisbe e Don Magnifico sono costretti a cedere, lasciandosi trascinare in un grande abbraccio finale.

